

LIBRETTO DA STAMPARE

San Giovanni de Matha

Vita, preghiera e novena

Festa: 17 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Giovanni de Matha

Sacerdote provenzale, fondatore dell'Ordine della Santissima Trinità per la redenzione degli schiavi.

Festa	17 dicembre
Nascita	1160, Faucon (Provenza, Francia)
Morte	17 dicembre 1213, Roma
Canonizzazione	culto confermato nel 1666 da papa Alessandro VII
Epoca	XIII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Giovanni de Matha per i prigionieri e i detenuti

Novena a san Giovanni de Matha

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Giovanni de Matha

San Giovanni de Matha è un sacerdote provenzale del XII secolo, fondatore dell'Ordine della Santissima Trinità per la redenzione degli schiavi, i Trinitari. In un'epoca in cui migliaia di cristiani venivano ridotti in schiavitù sulle due sponde del Mediterraneo, consacrò la propria vita e quella dei suoi fratelli al riscatto dei prigionieri. Morto a Roma il 17 dicembre 1213, si festeggia in quel giorno.

Chi è san Giovanni de Matha?

Giovanni nasce nel 1160 a Faucon, in Provenza; due villaggi portano questo nome, Faucon-du-Caire e Faucon-de-Barcelonnette, e gli storici discutono ancora su quale lo abbia visto nascere. Del resto, per secoli lo si chiamò soltanto « Giovanni il Provenzale » o « maestro Giovanni ». Suo padre, Eufemio de Matha, è un signore di origine catalana, vassallo del conte di Provenza. Secondo la tradizione, la madre, Marta, lo porta fin da piccolo a visitare i malati negli ospedali e i detenuti nelle prigioni, e gli insegna ad amare i poveri.

Il giovane studia a Marsiglia, poi ad Aix-en-Provence, prima di trasferirsi a Parigi, allora uno dei più grandi centri di studio della cristianità. Lì diventa dottore in teologia. Il vescovo di Parigi, Maurizio di Sully, lo stesso che avvia la costruzione di Notre-Dame, nota la sua pietà e lo incoraggia verso il sacerdozio.

Date principali

- **1160**: Nasce a Faucon, in Provenza.
- **Verso il 1180-1190**: Studi ad Aix-en-Provence e poi a Parigi, dove diventa dottore in teologia.
- **28 gennaio 1193**: Prima messa, a Parigi secondo la tradizione.

- **17 dicembre 1198**: Papa Innocenzo III approva l'Ordine della Santissima Trinità e la sua regola.
- **Verso il 1198-1200**: Fondazione della casa di Cerfroid, che resterà la casa madre dell'ordine fino alla Rivoluzione francese.
- **17 dicembre 1213**: Muore a Roma.
- **1665-1666**: Il suo culto immemorabile viene riconosciuto a Roma e poi confermato da papa Alessandro VII.
- **1694**: La sua festa viene estesa alla Chiesa universale.

La visione dei due prigionieri

La tradizione trinitaria racconta che durante la sua prima messa, il 28 gennaio 1193, festa di sant'Agnese, Giovanni vide un uomo vestito di bianco, con sul petto una croce rossa e azzurra, che posava le mani su due prigionieri in catene, uno cristiano e l'altro moro. Vi riconobbe una chiamata a liberare i prigionieri, qualunque fosse la loro origine.

Si ritira allora a pregare presso un eremita noto per la sua santità, vicino a Cerfroid, nell'attuale dipartimento francese dell'Aisne. La leggenda aggiunge che un giorno un cervo con una croce tra le corna venne a bere alla sorgente vicino alla quale i due uomini pregavano. Questo eremita sarà onorato in seguito con il nome di san Felice di Valois, un nome che gli fu dato tre secoli dopo la morte; in realtà di lui non si sa quasi nulla.

Un ordine per riscattare gli schiavi

Giovanni parte per Roma e presenta il suo progetto a papa Innocenzo III, che approva l'ordine e la sua regola il 17 dicembre 1198. I Trinitari adottano l'abito bianco con la croce rossa e azzurra della visione. La loro regola stabilisce che un terzo delle entrate di ogni casa sia destinato al riscatto dei prigionieri. Il loro motto è rimasto celebre: *Gloria tibi Trinitas, et captivis libertas*, « Gloria a te, Trinità, e ai prigionieri la libertà ».

Le prime case sorgono a Cerfroid, su un terreno donato da Margherita di Blois, poi a Planels e a Bourg-la-Reine. Con l'appoggio del re Filippo Augusto, i frati si stabiliscono a Parigi accanto a una cappella dedicata a san Maturino, e per questo in Francia vengono chiamati « Maturini ». Nel corso dei secoli l'ordine organizzerà numerose spedizioni verso il Maghreb per negoziare la liberazione di prigionieri cristiani.

Il riscatto dei prigionieri non era un'invenzione nuova: già si scambiavano prigionieri, ed entrambe le sponde del Mediterraneo praticavano la schiavitù. Ma Giovanni de Matha ne ha fatto la missione centrale di una famiglia religiosa organizzata, duratura e finanziata dalle questue.



Cerfroid, culla dell'ordine dei Trinitari.

Gli ultimi anni a Roma

Dopo la morte del suo compagno eremita, Giovanni si stabilisce a Roma, presso la chiesa di San Tommaso in Formis, sul Celio, affidata al suo ordine. Vi muore il 17 dicembre 1213 e vi viene sepolto pochi giorni dopo. Il suo corpo sarà in seguito trasferito in Spagna; una reliquia, una scapola, è venerata a Roma nella basilica di San Crisogono, affidata ai Trinitari.

Il suo culto, rimasto a lungo locale, viene riconosciuto ufficialmente nel 1665-1666: Roma constata che è onorato come santo « da tempo immemorabile ». Il suo nome viene iscritto nel Martirologio Romano nel 1671.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Giovanni de Matha ha unito la contemplazione del mistero della Trinità e l'azione più concreta: restituire la libertà a chi l'ha perduta. La sua visione dei due prigionieri, uno cristiano e l'altro musulmano, conserva una forza particolare. Ancora oggi i Trinitari accompagnano i detenuti, le vittime della tratta e i cristiani perseguitati. Lo si prega per tutte le persone private della libertà e per chi lavora alla loro liberazione.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Giovanni de Matha.



San Giovanni de Matha, fondatore dei Trinitari.

Dove pregare san Giovanni de Matha?

- **Roma**: la basilica di San Crisogono, che conserva una reliquia del santo, e l'arco di San Tommaso in Formis, sul Celio, dove visse gli ultimi anni.
- **Cerfroid** (Aisne, Francia): la culla dell'ordine dei Trinitari.
- **Faucon-de-Barcelonnette** (Alpi dell'Alta Provenza, Francia): l'antico convento dei Trinitari, legato al ricordo della sua nascita.

Da scoprire anche

- Sant'Agnese, nella cui festa celebrò la sua prima messa.
- San Domenico e san Francesco d'Assisi, altri grandi fondatori del suo tempo.
- San Norberto di Xanten, fondatore dei Premostratensi, non lontano da Cerfroid.

- San Pietro Claver, apostolo degli schiavi neri a Cartagena.

PREGARE

Preghiera a san Giovanni de Matha per i prigionieri e i detenuti

San Giovanni de Matha non ha lasciato nessuna preghiera personale conosciuta, ma l'ordine da lui fondato ha conservato un motto che riassume tutta la sua missione. Eccolo, con il suo significato, seguito da una preghiera per le persone private della libertà.

Il motto dei Trinitari

> *Gloria tibi Trinitas, et captivis libertas.*
> *« Gloria a te, Trinità, e ai prigionieri la libertà. »*

Fonte: motto tradizionale dell'Ordine della Santissima Trinità per la redenzione degli schiavi, fondato da san Giovanni de Matha e approvato da Innocenzo III nel 1198. Unisce la lode di Dio e il servizio dei prigionieri, i due cardini della vita trinitaria.

Preghiera a san Giovanni de Matha

San Giovanni de Matha, tu che hai visto Cristo tendere le mani verso due prigionieri, uno cristiano e l'altro estraneo alla tua fede, insegnami a riconoscere in ogni prigioniero un fratello.

Tu che hai consacrato la vita a spezzare le catene degli schiavi, prega per i detenuti, per gli ostaggi, per le vittime della tratta e per tutti coloro che sono privati della libertà.

Prega anche per chi è prigioniero di se stesso, di una dipendenza, di una paura o di un rancore, e per chi lo aiuta a rialzarsi.

Ti affido in modo particolare: (nomina in silenzio la persona o l'intenzione).

Ottienimi di rendere gloria alla Trinità con la mia vita e di servire, nella mia misura, la libertà dei miei fratelli. Amen.

Quando pregare san Giovanni de Matha?

San Giovanni de Matha si festeggia il 17 dicembre, anniversario della sua morte a Roma nel 1213, ma anche dell'approvazione del suo ordine da parte di Innocenzo III nel 1198. Per conoscerlo meglio, scopri la vita di san Giovanni de Matha.

NOVENA

Novena a san Giovanni de Matha

Per nove giorni questa novena a san Giovanni de Matha segue il fondatore dei Trinitari dalla sua prima messa fino alla morte a Roma, e chiede il suo aiuto per tutti coloro che sono privati della libertà. Per concluderla alla vigilia della sua festa, il 17 dicembre, iniziala l'8 dicembre. Naturalmente puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno, per un detenuto, un ostaggio, una persona prigioniera di una dipendenza, o per la tua stessa libertà interiore.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno prenditi un momento di calma di una decina di minuti. Comincia con il segno della croce, leggi la breve meditazione, poi recita lentamente la preghiera del giorno. Aggiungi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre, in onore della Santissima Trinità che san Giovanni de Matha ha servito. Concludi con il piccolo gesto proposto per la giornata. Se preghi per una persona in particolare, nominala in silenzio ogni giorno.

Giorno 1: Una madre che apriva le porte delle prigioni

Secondo la tradizione Marta, la madre di Giovanni, lo porta fin da bambino a visitare i malati e i prigionieri. La sua vocazione nasce da ciò che ha visto accanto a lei. La fede si trasmette spesso più con gesti semplici e fedeli che con i discorsi.

Preghiera: San Giovanni de Matha, tu hai imparato da tua madre ad amare i poveri e i prigionieri. Benedici i genitori che insegnano ai figli a vedere coloro che il mondo dimentica, e donami occhi capaci di accorgersi della sofferenza intorno a me. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare nel cuore, o con un messaggio, una persona che ti ha insegnato a prenderti cura degli altri.

Giorno 2: Lo studio al servizio di Dio

Giovanni studia a Marsiglia, ad Aix-en-Provence e a Parigi, dove diventa dottore in teologia. La sua intelligenza non è per lui una carriera: lo prepara a comprendere meglio Dio e a servirlo meglio.

Preghiera: San Giovanni de Matha, tu hai messo la tua intelligenza al servizio del Vangelo. Aiuta gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori a cercare la verità con umiltà, e insegnami a usare i miei doni per il bene degli altri. Amen.

Gesto del giorno: Leggere lentamente qualche versetto del Vangelo e portare con te una frase per tutta la giornata.

Giorno 3: La visione della prima messa

Il 28 gennaio 1193, durante la sua prima messa, Giovanni vede un uomo vestito di bianco posare le mani su due prigionieri in catene, uno cristiano e l'altro moro. All'altare comprende la sua missione: liberare i prigionieri, senza distinzioni.

Preghiera: San Giovanni de Matha, è nell'Eucaristia che hai ricevuto la tua chiamata. Aiutami ad ascoltare Dio quando prego, e ad accogliere la missione che mi affida, anche se mi porta dove non avevo previsto di andare. Amen.

Gesto del giorno: Se puoi, partecipare alla messa, o passare qualche minuto davanti al Santissimo Sacramento.

Giorno 4: Il silenzio di Cerfroid

Prima di agire, Giovanni si ritira a pregare vicino a Cerfroid, presso un eremita. Le grandi opere cominciano nel silenzio, nella ricerca paziente di ciò che Dio vuole.

Preghiera: San Giovanni de Matha, tu non ti sei gettato nell'azione, ma hai prima cercato Dio nella preghiera. Insegnami a fare spazio al silenzio, perché le mie decisioni vengano da lui e non dalla mia impazienza. Amen.

Gesto del giorno: Spegnere il telefono per un quarto d'ora e restare semplicemente con Dio.

Giorno 5: Gloria alla Trinità

Giovanni dà al suo ordine il nome della Santissima Trinità. Per lui l'amore che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo è la sorgente di ogni libertà. La lode e il servizio vanno insieme.

Preghiera: San Giovanni de Matha, tu hai vissuto per la gloria della Santissima Trinità. Insegnami a cominciare e a terminare le mie giornate nella lode, e a lasciare che l'amore di Dio passi attraverso di me verso gli altri. Gloria a te, Trinità, e ai prigionieri la libertà. Amen.

Gesto del giorno: Fare il segno della croce lentamente e con attenzione ogni volta che inizi qualcosa di nuovo.

Giorno 6: Per i detenuti e le loro famiglie

I Trinitari destinavano un terzo delle loro entrate al riscatto dei prigionieri. Ancora oggi accompagnano i detenuti. Ogni detenuto resta una persona amata da Dio, e ogni famiglia di un detenuto porta un peso gravoso e spesso nascosto.

Preghiera: San Giovanni de Matha, prega per tutti coloro che sono in carcere, per le loro famiglie, per le loro vittime e per chi lavora nelle carceri. La giustizia non dimentichi mai la misericordia, e nessuno sia abbandonato. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un detenuto che conosci, chiamandolo per nome, o informarti su una cappellania carceraria vicino a casa tua.

Giorno 7: Per le vittime della tratta e della schiavitù moderna

La schiavitù non è scomparsa. Milioni di persone sono ancora sfruttate, vendute o costrette al lavoro. La missione di san Giovanni de Matha resta urgente.

Preghiera: San Giovanni de Matha, guarda gli uomini, le donne e i bambini che oggi vengono comprati e venduti. Spezza le loro catene, dona coraggio a chi li aiuta a uscirne, e apri gli occhi di chi approfitta della loro miseria. Amen.

Gesto del giorno: Fare una piccola offerta a un'associazione che aiuta le vittime della tratta.

Giorno 8: Per i cristiani perseguitati

Molti dei prigionieri riscattati dai Trinitari erano cristiani trattenuti a causa della loro fede. Ancora oggi ci sono credenti incarcerati o minacciati perché seguono Cristo.

Preghiera: San Giovanni de Matha, prega per i cristiani che soffrono per la loro fede. Dona loro forza e pace, e aiutaci a non dimenticarli. Amen.

Gesto del giorno: Informarti su un paese in cui i cristiani sono perseguitati e pregare in modo particolare per loro.

Giorno 9: La libertà interiore

Giovanni muore a Roma il 17 dicembre 1213, dopo una vita spesa per liberare gli altri. Le catene peggiori a volte sono invisibili: la dipendenza, la paura, il rancore o la disperazione. Cristo è venuto a liberarci anche da queste.

Preghiera: San Giovanni de Matha, tu conosci le catene che legano il mio cuore. Presentale al Signore, venuto ad annunciare ai prigionieri la liberazione. Donami il coraggio di chiedere aiuto e di perdonare, perché io viva da figlio di

Dio. Amen.

Gesto del giorno: Pensare a ricevere il sacramento della riconciliazione prima di Natale, o fare un passo concreto per liberarti da una cattiva abitudine.

Preghiera conclusiva

> *San Giovanni de Matha, servo fedele della Santissima Trinità e amico dei prigionieri, grazie per aver camminato con me in questi nove giorni. Ti affido le intenzioni che ho portato nel cuore e tutti coloro che sono privati della libertà. Ottienici la grazia di lodare Dio con tutta la nostra vita e di servire la libertà dei nostri fratelli e sorelle. Gloria a te, Trinità, e ai prigionieri la libertà. Amen.*

Per continuare, recita la preghiera a san Giovanni de Matha, oppure scopri la sua vita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Karelj, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Cerfroid, culla dell'ordine dei Trinitari.: Immagine: VVVCFFrance, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giovanni de Matha, fondatore dei Trinitari.: Immagine: Karelj, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com